



AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

NOTA INTEGRATIVA al BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	8
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	12
2.2.1 RIMANENZE.....	12
2.2.2 CREDITI	13
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	17
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	19
2.4 PATRIMONIO NETTO.....	20
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	20
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	21
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	23
2.6 DEBITI.....	24
2.7 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	28
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	29
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	29
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	29
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	30
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	31
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	33
3.1.7 IMPOSTE	34
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI.....	35
3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	35
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	36
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	36
4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	36
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	37
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	37
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	37
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	38
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	39

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Trieste fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del presidente;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Trieste deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2017 rispettano gli obiettivi fissati dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 9 del 19/07/2018.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai principi generali di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Trieste non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Trieste per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 15.356

totale attività = € 117.728

totale passività = € 1.895.024

patrimonio netto = - € 1.777.296

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel corso dell'esercizio non ci sono movimentazioni tra le immobilizzazioni immateriali peraltro non presenti già dall'anno precedente.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel corso del 2017 è giunto a conclusione l'ammortamento degli ultimi cespiti ancora ammortizzabili da parte dell'Ente, infine,

Nel corso dell'anno 2017 non sono stati effettuati acquisti di beni materiali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
01 Terreni e fabbricati:						
Totale voce						
02 Impianti e macchinari:						
impianti	41.163	41.163	0			0
Totale voce	41.163	41.163	0			0
03 Attrezzature industriali e commerciali						
Totale voce						
04 Altri beni:						
mobili d'ufficio	33.130	32.387	743		743	0
beni under 516,46	502	502	0			0
automezzi	4.600	4.600	0			0
Totale voce	38.233	37.490	743	0	743	0
05 Immobilizzazioni in corso ed acquisite						
Totale voce						
Totale	79.395	78.652	743	0	743	0

Le movimentazioni avvenute nel corso del 2017 riguardano soltanto le quote di ammortamento rilevate.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Alienazioni		Acquisizioni	Storni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
01 Partecipazioni in:						
a. imprese controllate:						
Totale voce						
b. imprese collegate:						
partecipazioni non qualificate			0			0
Totale voce	0	0	0		0	0
c. altre imprese:						
partecipazioni non qualificate	2.986	2.892	94			94
Totale voce	2.986	2.892	94	0	0	94
Totale	2.986	2.892	94	0	0	94

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni non qualificate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Autovie Venete Spa	Via Locchi, 19 - 34123 Trieste	157.965.739	532.672.458	8.773.688	0	314	94	220
Totale								

I dati indicati si riferiscono al Bilancio di Esercizio chiuso al 30/06/2017 dalla società Autovie Venete Spa di cui l'AC Trieste detiene una partecipazione minima.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli: nello specifico trattasi di depositi cauzionali rettificati per errori pregressi.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Acquisizioni	Alienazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
03 Altri titoli					
depositi cauzionali	4.423				4.423
Totale voce	4.423				4.423
Totale	4.423				4.423

Si tratta di depositi cauzionali in denaro sulle utenze e sui fitti passivi pagati dall'Ente.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo FIFO (cioè "First In First Out", ovvero "Primo Entrato Primo Uscito").

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	1.540		1.540	0
Totale voce	1.540		1.540	0
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	1.540	0	1.540	0

Le rimanenze di magazzino si azzerano al 31 dicembre 2017.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale, i precedenti ripristini e svalutazioni, gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio oltre che dalle correzioni di errori pregressi, il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE						
II Crediti						
01 verso clienti:	125.892		40.621	137.336		29.177
f/do svalutazione credito LO.GI.CA.	-80.128		80.128	0		0
Totale voce	45.764		120.749	137.336		29.177
02 verso imprese controllate:						
Totale voce						
03 verso imprese collegate:						
Totale voce						
04-bis crediti tributari:						
iva+ires	19.274		18.796	16.784		21.286
Totale voce	19.274		18.796	16.784		21.286
04-ter imposte anticipate:						
Totale voce						
05 verso altri:						
crediti per multicanalità	12.927		6.427	0		19.354
crediti diversi	262.175		1.639.013	1.892.340		8.848
f/do svalutazione credito Pustetta	-216.340		216.340	0		0
Totale voce	58.762		1.861.780	1.892.340		28.202
Totale	123.800		2.001.325	2.046.460		78.665

La parte più corposa dei crediti verso clienti riguarda i crediti verso ACI Italia e verso la regione Friuli relativi al contributo per il servizio Onda Verde.

La voce crediti diversi si riferisce, per la parte più consistente al credito verso ACI Italia per le tessere multicanalità.

Ai sensi del punto 33 dell'OIC 15, non si utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	29.177			29.177
Totale voce	29.177			29.177
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
iva+ires	21.286			21.286
Totale voce	21.286			21.286
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				
05 verso altri				
crediti per multicanalità	19.354			19.354
crediti diversi	8.848			8.848
Totale voce	28.202			28.202
Totale	78.665			78.665

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITA														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
II Crediti																	
01 verso clienti:	13.366								15.811						29.177	0	29.177
Totale voce	13.366								15.811						29.177	0	29.177
02 verso imprese controllate																	
.....																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
.....																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari																	
iva+i-res	21.286														21.286		21.286
Totale voce	21.286														21.286		21.286
04-ter imposte anticipate																	
.....																	
Totale voce																	
05 verso altri																	
crediti per multicanalit�	6.427		12.927												19.354	0	19.354
crediti diversi	5.039												3.809		8.848	0	8.848
Totale voce	11.466												3.809		28.202	0	28.202
Totale	46.118												3.809		78.665	0	78.665

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:	77			77
Totale voce	77			77
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	1.724	3.302.413	3.302.407	1.730
Totale voce	1.724	3.302.413	3.302.407	1.730
Totale	1.801	3.302.413	3.302.407	1.807

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2017	Consuntivo Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	15.356	112
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	2.008	2.078
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	2.008	2.078
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	743	1.038
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	743	1.038
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.751	3.116
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	18.107	3.228
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.540	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	16.587	-15.553
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-2.012	-943
Decremento/(incremento) altri crediti	30.560	9.807
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	8.767	489
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	141.586	40.992
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-1.850	2.803
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-1.336	1.498
Incremento/(decremento) altri debiti	-99.283	235
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-2.374	-19.052
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	92.185	20.276
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	110.292	23.504

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario [segue]

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2017	Consuntivo Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2016
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	743	1.781
Immobilizzazioni materiali nette finali	0	743
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-743	-1.038
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	0	3.612
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	4.517	8.129
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	4.517	4.517
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	0	3.612
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-110.286	-25.982
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-110.286	-25.982
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	6	1.134
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.801	667
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.807	1.801

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	41.506	32.739	41.506	32.739
Totale voce	41.506	32.739	41.506	32.739
Totale	41.506	32.739	41.506	32.739

Si tratta quasi del tutto delle aliquote sociali pagate nel corso del 2017 ma di competenza dell'anno successivo.

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, anche derivanti da correzioni di errori, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve:	21.931			21.931
Totale voce	21.931			21.931
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.814.693	112	2	-1.814.583
III Perdita dell'esercizio	0			0
III Utile dell'esercizio	112	15.356	112	15.356
Totale	-1.792.650	15.468	114	-1.777.296

Con riferimento al “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Trieste”, adottato in data 30 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013,

numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club Trieste – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il piano di risanamento pluriennale è stato adottato dal Commissario Straordinario in data 1° agosto 2013, con delibera 2013/CS/13. Rispetto alle previsioni in esso contenute, il risultato dell'esercizio è migliorativo per € 13.856 come si evince dalla tabella sotto riportata.

La tabella 2.4.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2017/2021 con evidenza della parte non riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.4.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2017	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2017	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2016	-1.792.650	-1.792.650	0
+ Utile dell'esercizio 2017	1.500	15.356	13.856
= Deficit patrimoniale al 31/12/17	-1.791.150	-1.777.296	13.854

Tabella 2.4.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale	
Consuntivo anno 2017	
Deficit Patrimoniale al 31/12/2017	1.777.296,00
+ Utile previsto per l'esercizio 2018	3.000,00
= Deficit Patrimoniale presunto al 31/12/2018	1.774.296,00

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit Patrimoniale residuo
2019	5.000,00	Internalizzazione dell'attività di Assistenza Automobilistica (precedentemente affidata alla società dell'AC Trieste - società in liquidazione)	1.769.296,00
		Gestione Parcheggi. Da un lato si cercherà di aumentare le entrate e dall'altro ci si impegnerà a razionalizzare le spese per aumentare gli utili di questa attività	
		Politiche di sviluppo dell'attività gestione carburanti	
2020	10.000,00	Internalizzazione dell'attività di Assistenza Automobilistica (precedentemente affidata alla società dell'AC Trieste - società in liquidazione)	1.759.296,00
		Gestione Parcheggi. Da un lato si cercherà di aumentare le entrate e dall'altro ci si impegnerà a razionalizzare le spese per aumentare gli utili di questa attività	
		Politiche di sviluppo dell'attività gestione carburanti	
2021	15.000,00	Internalizzazione dell'attività di Assistenza Automobilistica (precedentemente affidata alla società dell'AC Trieste - società in liquidazione)	1.744.296,00
		Gestione Parcheggi. Da un lato si cercherà di aumentare le entrate e dall'altro ci si impegnerà a razionalizzare le spese per aumentare gli utili di questa attività	
		Politiche di sviluppo dell'attività gestione carburanti	
2022	18.000,00	Internalizzazione dell'attività di Assistenza Automobilistica (precedentemente affidata alla società dell'AC Trieste - società in liquidazione)	1.726.296,00
		Gestione Parcheggi. Da un lato si cercherà di aumentare le entrate e dall'altro ci si impegnerà a razionalizzare le spese per aumentare gli utili di questa attività	
		Politiche di sviluppo dell'attività gestione carburanti	

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR					
Saldo al 31.12.2016	Quota dell'esercizio	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA		
			Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
15.997	2.008	18.005			18.005
15.997	2.008	18.005			18.005

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, le correzioni di errori pregressi, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	380.108	269.822	380.108	269.822
Totale voce	380.108	269.822	380.108	269.822
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	1.354.838	282.215	140.629	1.496.424
Totale voce	1.354.838	282.215	140.629	1.496.424
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	3.976	17.159	19.009	2.126
Totale voce	3.976	17.159	19.009	2.126
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.859	8.342	9.678	1.523
Totale voce	2.859	8.342	9.678	1.523
14 altri debiti:	144.806	1.550.198	1.649.479	45.525
Totale voce	144.806	1.550.198	1.649.479	45.525
Totale	1.886.587	2.127.736	2.198.903	1.815.420

Nella voce “debiti tributari” e “debiti previdenziali” ci sono, per la quasi totalità, i debiti verso l’erario e verso gli istituti di previdenza relativi alle trattenute/contributi da versare in relazione agli stipendi di dicembre e alla tredicesima dei dipendenti. La voce “altri debiti”, infine, riguarda per la quasi totalità il debito verso l’Agenzia delle Entrate per il versamento delle tasse automobilistiche incassate nell’ ultima settimana del 2017. Nella voce “debiti verso banche”, infine, è stato inserito lo scoperto di C/C bancario.

Ai sensi del punto 42 dell'OIC 19, non si utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	269.822					269.822
Totale voce	269.822					269.822
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	277.070	270.968	948.387			1.496.424
Totale voce	277.070	270.968	948.387			1.496.424
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	2.126					2.126
Totale voce	2.126					2.126
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.523					1.523
Totale voce	1.523					1.523
14 altri debiti:	45.525					45.525
Totale voce	45.525					45.525
Totale	596.066	270.968	948.387			1.815.420

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	269.822							269.822
Totale voce	269.822							269.822
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	225.285						1.271.139	1.496.424
Totale voce	225.285						1.271.139	1.496.424
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	2.126							2.126
Totale voce	2.126							2.126
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.523							1.523
Totale voce	1.523							1.523
14 altri debiti:	45.525							45.525
Totale voce	45.525							45.525
Totale	544.281						1.271.139	1.815.420

2.7 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Totale voce	0	0	0	0
Risconti passivi:	63.973	61.599	63.973	61.599
Totale voce	63.973	61.599	63.973	61.599
Totale	63.973	61.599	63.973	61.599

Si tratta quasi del tutto delle quote sociali incassate nel corso del 2017 ma di competenza dell'anno successivo.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	2.351	11.545	-9.194
Gestione Finanziaria	-4.930	-5.998	1.068

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	19.947	5.547	14.400

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Imposte sul reddito	4.591	5.435	-844

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
158.959	180.506	-21.547
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Rispetto all’esercizio precedente si registra una riduzione dei ricavi caratteristici dell’AC Trieste pari a circa € 21.000. Nel dettaglio, una riduzione nei ricavi da quote sociali (- € 15.000,00), e una contrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di carburante che da 6.000 dell’esercizio 2016 si azzerano nell’esercizio 2017.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
134.306	71.719	62.587
di cui straordinari	di cui straordinari	
34.910	0	

Lo scostamento rispetto al 2016 dipende innanzitutto da un entrata di natura straordinaria (per € 35.000 circa) relativa all'incasso derivante dalla sentenza del Tribunale di Trieste inerente l'immobile della ex delegazione Pustetta. Si registra, inoltre, un incremento di circa € 20.000 nelle provvigioni attive da Sara Assicurazioni.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
19	145	-126
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
88.006	65.623	22.383
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Nel corso del 2017 si è registrata un aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 22.500). Tale incremento dipende, per la quasi totalità, dal trasferimento su questa voce del conto economico dei costi relativi al compenso del direttore dell'AC – fino all'esercizio precedente imputati sulla voce B9 "Costi del personale" in linea con le indicazioni ricevute dalla sede centrale con specifica circolare indirizzata a tutti gli Automobile Club provinciali.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
31.147	15.226	15.921
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

L'aumento rispetto all'esercizio 2016 dipende dal fatto che, a chiusura dell'esercizio precedente, sono stati imputati costi per fitti passivi dell'agenzia SARA che, nel 2016, non erano stati imputati.

B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
42.285	74.246	-31.961
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La contrazione deriva quasi del tutto dallo spostamento dei costi per il compenso del direttore (trasferiti sulla voce B7 "Spese per prestazioni di servizi").

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
743	1.038	-295
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si dettagliano di seguito le voci che compongono questo conto:
€ 743 per ammortamento mobili d'ufficio.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
1.540	0	1.540
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
105.188	84.402	20.786
di cui straordinari	di cui straordinari	
12.924	0	

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un incremento derivante da: oneri straordinari (si tratta di cancellazione di crediti inesistenti) per € 13.000 circa e maggiori aliquote sociali per € 5.000 circa.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 – Proventi da partecipazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
1	7	-6

Si tratta dei dividendi percepiti sulla partecipazione in Autovie Venete.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
4.391	6.005	-1.614

Gli interessi riguardano gli oneri finanziari legati allo scoperto di C/C bancario concesso all'AC Trieste. Gli stessi si riducono leggermente rispetto al precedente esercizio grazie ad un miglioramento nei livelli di utilizzo dello scoperto nel corso del 2017 rispetto al 2016.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
4.591	5.435	-844

Rispetto all'esercizio precedente le imposte sul reddito di esercizio rimangono sostanzialmente invariate (benché si registri un risultato ante imposte decisamente più alto). Questa circostanza è dovuta al fatto che l'Ente paga esclusivamente l'IRAP (con metodo retributivo) avendo ai fini IRES una perdita fiscale relativa ad anni precedenti.

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2017			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	1.835	10%	184	1.652	B6 - Acquisti materie prime	19	1.633	
B7 - Spese per servizi	77.547	10%	7.755	69.792	B7 - Spese per servizi	27.956	41.836	
B8 - Spese per beni di terzi	19.251	10%	1.925	17.326	B8 - Spese per beni di terzi	13.026	4.300	
TOTALE - ART. 5 - c.1	98.633	10%	9.863	88.770	TOTALE	41.001	47.769	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		57.632	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	9.313	50%	4.657	4.657	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	2.294	2.363	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	4.836	50%	2.418	2.418	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	81	2.337	OK
TOTALE - ART. 7	66.826	10%	6.683	60.144	TOTALE - ART. 7	42.285	17.859	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	5.772	100%	5.772	0	TOTALE - ART. 8 - c.1	0	0	OK

3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 15.356 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Trieste", adottato in data 30 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio. Si propone, quindi, di destinare la totalità del risultato di esercizio alla copertura delle perdite pregresse.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti di tale entità.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2017
Tempo indeterminato	1			1
Totale	1			1

Come si evince dalla tabella sopra riportata, non ci sono variazioni rispetto al precedente esercizio.

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA B	1	0
AREA C	1	1
Totale	2	1

4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.3 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.3 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Commissario straordinario	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4.603
Totale	4.603

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.4 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	4.423	0	4.423
Crediti commerciali dell'attivo circolante	29.177	22.177	7.000
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti	33.600	22.177	11.423
Debiti commerciali	1.496.424	1.392.458	103.966
Debiti finanziari	269.822	0	269.822
Totale debiti	1.766.246	1.392.458	373.788
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	158.959	0	158.959
Altri ricavi e proventi	134.306	69.293	65.013
Totale ricavi	293.265	69.293	223.972
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	19	0	19
Costi per prestazione di servizi	88.006	33.676	54.330
Costi per godimento beni di terzi	31.147	0	31.147
Oneri diversi di gestione	105.188	84.427	20.761
Parziale dei costi	224.360	118.103	106.257
Dividendi	1	0	1
Interessi attivi	0	0	0
Totale proventi finanziari	1	0	1

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.p er rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	4.397	0	14.095	85	176	0	0	88.632	107.385
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	783	0	14.095	68	142	0	0	1.723	16.811
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	14.095	65	134	0	0	1.632	15.927
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	19	82.826	31.147	0	525	1.087	0	0	13.201	128.805
Totali				19	88.006	31.147	42.285	743	1.540	0	0	105.188	268.928

Tabella 4.5.2 – Piano obiettivi per progetti

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Ready 2GO	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale							0
Educazione alla sicurezza stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale							0
Sicuri da subito	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	locale							0
		TOTALI	Totali	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 4.5.3 – Piano obiettivi per indicatori

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2017
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	READY TO GO	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale	Mantenimento autoscuole/driving test	Uguale o maggiore 2016/1
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	TRASPORTACI e altri	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale	n. persone sensibilizzate	400
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Sicuri da subito	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	locale	n. alunni partecipanti	80

Trieste, 19/07/2018

Il Commissario Straordinario
(Dott. Giancarlo Pascal)

